

CARTA DEI SERVIZI
DELLA COMUNITÀ EXODUS CASCINA MOLINO TORRETTE
Viale Giuseppe Marotta 18/20
20134 - MILANO

tel. 02.21015311 - fax 02.21015328

E-mail generale: cascina.mi@exodus.it

E-mail Responsabile cascina.mi.resp@exodus.it

Posta Elettronica Certificata: milanocascina@pec.exodus.it

ENTE: FONDAZIONE EXODUS ONLUS

Sorta nel 1984 come gruppo Exodus, nel 1996 si costituisce in Fondazione. Oggi gestisce 20 centri su territorio nazionale. Svolge attività di comunicazione sociale, di formazione, di promozione, di programmi con adolescenti e giovani, prevenzione e cura delle tossicodipendenze e delle forme di grave disagio sulla base di **un approccio di tipo educativo**. La Fondazione dispone di comunità residenziali, centri di orientamento e accoglienza, centri diurni, sedi di segretariato sociale e un servizio telematico su Internet. Svolge attività in collaborazione con Istituti Scolastici e in favore delle famiglie (formazione e sostegno). Insieme ad altre realtà sociali ha sviluppato il Consorzio Nova Spes, significativa esperienza italiana che offre lavoro a detenuti.

In sintonia con la Fondazione lavorano diverse Cooperative Sociali, Associazioni, un Consorzio di Cooperative. Per mezzo di queste vengono realizzati programmi, avviati progetti, gestiti Centri secondo gli obiettivi e la metodologia Exodus.

Rappresentante legale e Presidente della Fondazione Exodus Onlus è Don Antonio Mazzi.

I vari passaggi della Comunità "Cascina Molino Torrette"

I vari passaggi della Comunità "Cascina Molino Torrette"

E' stata comunità psicoergoterapica della Regione Lombardia, ASL Città di Milano (delibera n° 7775 del 18/01/2002, accreditata per un numero di 30 posti). **Ha sottoscritto un contratto con la A.S.L. Città di Milano in data 11 agosto 2004, come Terapeutica riabilitativa Residenziale**, che prevede tre moduli: **un modulo di accoglienza residenziale di n. 2 posti, un modulo di trattamento specialistico per persone in comorbidità psichiatrica ed infine un modulo di trattamento specialistico per soggetti con problematiche legate al polidipendente (alcool, ecc).**

1) CONDIZIONI CHE DANNO TITOLO ALL'ACCESSO

Il Programma Terapeutico Riabilitativo Residenziale si indirizza a:

- *soggetti la cui situazione sociale e personale sia focalizzata attorno all'uso di sostanze:*
 1. I protagonisti del percorso sono le **persone che scelgono di compierlo**.
 2. Il cammino non si fa da soli: **insieme agli educatori, il gruppo** è luogo di confronto e di condivisione delle proprie fatiche e conquiste.
- *soggetti per i quali i precedenti trattamenti non residenziali si siano dimostrati fallimentari a causa di ricadute o incapacità a mantenere un costante rapporto con i presidi sul territorio;*
- *soggetti che necessitano distacco da una contingente situazione ambientale perché non favorevole allo sviluppo delle fasi riabilitative seguenti la disassuefazione;*
- *soggetti che necessitano di un ambito riabilitativo particolarmente protetto ed orientato allo sviluppo di processi educativi preparatori al reinserimento sociale;*
- *soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale che richiedano i benefici di legge con affidamenti terapeutici provvisori o definitivi;*

2) DESCRIZIONE DELL'UNITA' D'OFFERTA CON L'INDICAZIONE DEI POSTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO, ACCREDITATI E A CONTRATTO

I POSTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO, ACCREDITATI E A CONTRATTO DIVENTANO 24.

E' oggi Comunità Terapeutica Riabilitativa sottoscrivendo contratto di riduzione del numero dei posti da 30 a 24 prot. ATS n. 41089 del 06/04/02017: 20 POSTI TRR, 2 POSTI ACCOGLIENZA, 1 POSTO COMORBILITA' PSICHIATRICA (DOPPIA DIAGNOSI), 1 POSTO IN POLIABUSO (ALCOL).

Insieme alla Comunità, nella Cascina vi sono altri servizi: il coordinamento nazionale, la segreteria, i servizi amministrativi con l'ufficio progetti, la segreteria di Don Antonio Mazzi, il Centro di Ascolto.

La Cascina Molino Torrette è parte di una rete di servizi/comunità della Fondazione Exodus, con i quali è strettamente collegata.

Responsabile della Struttura e del Programma Terapeutico Riabilitativo, l'educatrice professionale, dott.ssa Irene Maglio.

Responsabile Sanitario dr.ssa Monica Cimbro – medico volontario.

Codice struttura 321000315

Caratteristiche

La Comunità è la **proposta di un percorso di maturazione e di cambiamento.**

I responsabili

Gli **Educatori** sono il riferimento per i programmi di ogni persona accolta, per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione degli stessi. Sono a questo proposito previsti colloqui individuali per l'individuazione degli obiettivi personali e per la loro verifica.

Vi è un'equipe multidisciplinare composta da educatori, operatori, psicologo, psichiatra e medico per soddisfare il fabbisogno delle richieste essendo una comunità Terapeutica riabilitativa.

3) CRITERI DI GESTIONE LISTE D'ATTESA, DI PRESA IN CARICO E DI DIMISSIONE DEGLI OSPITI

- **Tempi d'attesa:** i tempi d'attesa per inserimento sono definiti in base alla disponibilità dei posti, la disponibilità all'inserimento viene data quando il tempo di attesa è al massimo di 90 giorni;
- **Di norma l'ingresso in comunità avviene dopo una valutazione effettuata dalla persona interessata insieme al referente del Centro di Ascolto "il primo Passo" (tel. 02 210 15 302 – 303) (accoglienza, valutazione, tempi d'attesa, criteri di gestione).**
- **la nostra disponibilità per un primo incontro è data entro una settimana dalla richiesta da parte dell'ospite, servizio o famiglia.**
- **La durata massima del percorso residenziale è di 36 mesi dettata dalla regione Lombardia.**

4) MODALITA' ED EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'accoglienza

La persona incaricata per le visite guidate, primo colloquio e presa in carico è il responsabile della struttura, che gestisce anche la lista d'attesa.

La comunità non provvede alcun tipo di beni voluttuari (sigarette, ecc.) e neppure i farmaci al di fuori di quelli passati dal SSN.

Il giorno dell'ingresso in comunità, la persona ospite sottoscrive un impegno e il regolamento della comunità stessa, insieme alla suddetta carta dei Servizi.

La fase dell'accoglienza va dal primo contatto fino alla formulazione consapevole di un programma progetto educativo individuale e prosegue, dunque, per i primi tre mesi dall'ingresso effettivo in Comunità passando alla fase successiva dopo una valutazione multidisciplinare.

Il motivo principale è quello di aprire un canale di comunicazione ed **instaurare un clima di fiducia** che predispongano ad un patto/progetto individuale, qualunque siano le condizioni di partenza.

Le attività di questa fase sono finalizzate alla presentazione del Progetto ai singoli ragazzi (compito molto delicato che richiede di presentare l'esperienza come qualcosa d'impegnativo, ma nello stesso tempo possibile) e alla verifica dell'idoneità del Progetto al singolo ragazzo e delle motivazioni che spingono il ragazzo a intraprendere il programma (a tal fine vengono utilizzati anche incontri ed attività di gruppo).

Il programma generale

Quando vogliamo rappresentare con uno schema la nostra proposta di cammino la dividiamo in quattro fasi: la prima (**Fase dell'accoglienza**) è quella della preparazione e dell'accoglienza (sopra brevemente descritta) e precede il programma vero e proprio; la seconda e la terza sono in buona sostanza i due tempi della comunità, la seconda (**fase della consapevolezza**) riguarda lo sforzo del cambiamento e della conoscenza di sé e la terza (**fase del rafforzamento**) quello della sperimentazione personale e del rafforzamento del carattere; infine la quarta è quella del reinserimento vero e proprio (**fase pre –reinserimento e reinserimento**).

Nel vocabolario interno di Exodus spesso la seconda fase si è chiamata la fase del "togliersi la maschera". Scoprire la persona sotto ai personaggi. La terza fase diventa quella del "farsi le spalle": non è sufficiente il paziente lavoro di ricerca e scoperta interiore, bisogna formare il proprio carattere e sperimentarlo dentro gli eventi concreti della propria esistenza.

Presentiamo qui uno sviluppo della proposta educativa anche nella convinzione che questa indichi la necessità, per ogni educatore, di sviluppare temporalmente le indicazioni che la proposta contiene.

La dimensione storica infatti è fondamentale. L'educatore deve sapere cosa chiedere e cosa aspettarsi dai ragazzi in ogni tempo del percorso.

L'educatore è perciò sempre esigente, proprio perché ha cura delle persone e non della facciata e delle strutture.

Il programma può essere svolto in più sedi della Fondazione Exodus Onlus: può avvenire infatti che qui in Cascina Milano si svolga solo una parte del programma, a seconda delle esigenze educative che si presentano, e continuare il resto o parte in altre comunità della Fondazione Exodus Onlus sul territorio nazionale.

In caso di trasferimento presso altra sede sarà cura degli educatori provvedere in modo che la documentazione relativa alla persona e gli effetti personali raggiungano correttamente la nuova destinazione.

L'interruzione del programma può avvenire per gravi motivi di ordine educativo, di incompatibilità con la vita comunitaria oppure per abbandono da parte dell'ospite stesso. In ogni caso l'équipe multidisciplinare comunica attraverso delle relazioni e delle comunicazioni scritte le dimissioni, i trasferimenti assicurando la continuità delle cure.

Le modalità di rilascio agli ospiti della documentazione sociosanitaria avviene entro 30 giorni dall'interruzione del programma, rilasciando la documentazione o al servizio inviante, alla famiglia o all'ospite stesso.

In allegato troverete varie schede: apprezzamenti e lamentele - rilevazione del grado di soddisfazione per gli ospiti

L'ORARIO E DESCRIZIONE DELLA GIORNATA TIPO

Dal lunedì al venerdì la sveglia suona alle 06.30.

Quando suona, ovviamente, bisogna alzarsi e prepararsi per la toilette e rifare il letto

Alle 7.00 tutti i ragazzi puntuali in salone per colazione

La colazione avrà inizio alle 07.00.

Riordino camere e pulizia ambiente: 7.30 – 8.30

Attività ergo terapiche – colloqui :9,00 – 12,30

Pranzo 13,00

Momenti di gruppo dalle 14.30 – 18.30

Cena 20.00
Momenti di gruppo ore 21.00
Riposo notturno ore 23.00

Il sabato la sveglia suona alle 07,30 e la colazione 08,00 .

Riordino camere e pulizia ambiente: 8,30 – 9,00
Attività ergo terapiche: 9,00 – 12,00
Pranzo 12,30
Sport dalle 15,00 – 16,30
Gruppo 17,00
Tempo libero 17,30 - 19,00
Cena 20.00
Momenti di gruppo ore 21.00
Riposo notturno ore 23.00

La domenica la sveglia suona alle 08.30 e la colazione è alle 09.00.

Riordino camere e pulizia ambiente: 9,30 – 10,00
Gruppo 10,30 o attività sportiva e messa ore 11.00
Attività da programmazione 11,00 - 19,00
Pranzo 13.00
Cena 20.00
Attività da programmazione 21,00 - 23,00
Riposo notturno ore 23.00

La giornata finisce alle 22.30: vale a dire che a quest'ora bisogna ritirarsi nelle proprie camere.
In linea di massima i principi da osservare sono i seguenti:

- ci si alza in tempi brevi
- pratichiamo mezz'ora di ginnastica tutte le mattine
- l'impegno quotidiano è di nove ore tra lavoro formativo-produttivo, studio e due volte la settimana di Parole (il significato è stato spiegato più sopra)
- dopo pranzo non c'è nessun bisogno di pennichelle
- il dopo cena va riempito di qualche gioco comunitario, iniziative culturali, canto o teatro
- la domenica la colazione non si faccia più tardi delle ore 09.00.
- è calorosamente consigliata la liturgia festiva della S.S. Messa

Le fasi del programma

Fase del cammino (fase accoglienza e Consapevolezza)

Obiettivo è favorire la conoscenza ed un potenziamento delle capacità individuali (capacità intellettive, critiche, fisiche, relazionali, lavorative, ecc.) e imparare a confrontarsi con se stessi, con gli altri, con la società e con la realtà.

Notevole impegno e tempo viene pertanto dedicato alla "autovalutazione" e alla "progressione personale" tipiche del metodo scout. Ciascun educatore ha la responsabilità della conduzione dei percorsi individualizzati di uno o più ospiti, con questi stabilisce periodicamente gli obiettivi, li verifica, interviene ove necessita nello svolgimento del programma di questo/i ospite/i. Il suo ruolo è quello del "case manager" per quegli specifici programmi.

Essendo il progetto Exodus una proposta educativa "attiva" ed "integrale" gli obiettivi vengono perseguiti attraverso lo svolgimento di concrete attività

quali: attività fisico-sportive (in modo particolare sport di notevole impegno psicofisico), formazione culturale -scolastica e studio di una lingua straniera, attività espressive e studio di uno strumento musicale, laboratori artigianali, vita all'aperto, lavoro ed attività di volontariato. Nell'anno 2004 è prevista la realizzazione di un Corso di Formazione Professionale FSE di indirizzo informatico.

Ognuna di queste attività è condotta da un operatore particolarmente competente che prepara un programma di base con il gruppo, ed obiettivi individualizzati con i singoli ragazzi.

In questa fase l'attività lavorativa non ha obiettivi immediatamente professionalizzanti.

Sono previste figure di consulenti e colloqui individualizzati (con lo psicologo Dott. Ivan Gargiulo e la psichiatra Olimpia Gallo), quando necessario.

Il tutto si può svolgere entro la cornice del viaggio: mediante campers ed altri automezzi attrezzati in relazione alle diverse esigenze operative "itineranti", vivono un'esperienza molto coinvolgente e motivante, particolarmente incisiva per la crescita personale. Si tratta infatti di una metafora concreta facilmente applicabile al cammino interiore. Il contatto con l'esterno viene attivamente ricercato, vissuto a livello di gruppo e verificato a livello individuale.

Fase della rimotivazione e della responsabilità (fase dalla consapevolezza al rafforzamento)

Liberate le persone dalle abitudini distruttive è fondamentale intraprendere un paziente lavoro di costruzione, di interiorizzazione, su cui fondare il proprio personale progetto di vita.

Per fare questo è necessario rendere visibile nella vita di tutti i giorni la responsabilità connessa alla scelta del proprio progetto futuro.

Sarà quest'ultimo infatti a caratterizzare il secondo tempo della comunità.

La persona è ormai pulita e lontana dal tran tran tossicomano, è il tempo dell'investimento personale. Cosa si farà dopo la comunità?

Anche qui le direzioni sono due: una manifesta e una interiore. La prima, più semplice si traduce spesso nella formazione professionale o nell'incarico svolto quale aiuto all'interno della comunità stessa; la seconda, più delicata, deve completare la maturazione dell'individuo e indirizzare verso l'autonomia piena. L'educatore tiene presente perciò alcune aree:

La persona: il corpo, la salute, l'alimentazione, la sessualità, la cultura, la spiritualità.

La socialità prossima: il rapporto affettivo, paternità - maternità, genitori e figli, la comunicazione interpersonale.

La socialità ampia: il rapporto con l'autorità, la politica, le relazioni sociali, l'uso dei servizi.

Le regole: personali, collettive; la disciplina, l'obbedienza.

Le responsabilità: l'impegno scolastico/lavorativo; i ritmi quotidiani; la professionalità.

Luogo privilegiato di formazione resta ancora il gruppo.

In questa fase assume particolare importanza la formazione professionale e l'attività lavorativa proprio in vista della definizione del programma futuro.

Fase del reinserimento **(pre-reinserimento e reinserimento).**

Sicuramente è una fase molto delicata: l'obiettivo del reinserimento, oltre ad essere alquanto difficile da realizzare, è tale da mettere in crisi gli operatori stessi. Il rischio di reintegrazioni premature o artificiali è reale.

Più che mai in questa fase il progetto educativo si individualizza e la durata stessa è variabile in quanto ogni ragazzo ha tempi propri per costruire la propria autonomia dal Gruppo. A questo scopo ogni ragazzo durante la fase della rimotivazione elabora un progetto personale discutendone con gli operatori e la comunità, mentre gli operatori a stretto contatto con le famiglie dei ragazzi verificano la fattibilità e le eventuali difficoltà che tali progetti comportano.

Il progetto relativo al reinserimento è globale e riguarda i seguenti ambiti: famiglia, volontariato, formazione professionale e lavoro, tempo libero. Obiettivo ultimo del reinserimento è l'autonomia. Come già ricordato, parallelamente al cammino con i ragazzi viene proposto, per tutta la durata del progetto un cammino con le famiglie. Questa attività viene considerata della massima importanza e la disponibilità dei genitori viene esplicitamente richiesta all'inizio di tutto il progetto.

Sono pertanto formati gruppi di genitori che quindicinalmente si incontrano con una educatrice (Dott.ssa Susi Pierantoni) ed incontri singoli con le famiglie.

Questa fase si svolge in collaborazione con i servizi del territorio.

5) Orario di funzionamento

Il servizio residenziale è attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

6) Raggiungibilità della struttura con i mezzi di trasporto

La Cascina Molino Torrette si trova a Milano, nel Parco Lambro, in Via Marotta 18/20.

E' possibile arrivare alla Fondazione Exodus Onlus, oltre che con i mezzi di trasporto privati, anche con i mezzi pubblici:

Si raggiunge facilmente con la Metropolitana (**Verde. Crescenzago**).

In auto dalla Tangenziale (**uscita Lambrate e/o Segrate**).

In treno stazione centrale Milano o stazione Lambrate e poi metropolitana Verde Crescenzago.

Vi sono nel Parco delle indicazioni per raggiungere anche a piedi o in bicicletta il luogo.

7) COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

- **AMMONTARE DELLA RETTA TOTALMENTE COPERTA DALL'ATS**

Comunità Terapeutica Riabilitativa Residenziale della Regione Lombardia, ATS Città di Milano, con 24 posti di cui 20 TRR (retta 68,20), 1 in comorbilità psichiatrica (retta 127,50), 1 in poliabuso (retta 127,50), 2 in modulo accoglienza (75,90).

In caso di intervento del SSN (invio dei Sert e/o del CPS) non è prevista da parte della persona accolta alcuna contribuzione per il mantenimento presso

la comunità (salvo disposizioni diverse dell'ASL inviante). Per le persone che sono ospitate presso la Cascina Molino Torrette viene corrisposta una retta da parte del Servizio Sanitario Nazionale il cui importo varia a seconda della Azienda Sanitaria di appartenenza di ogni soggetto.

- **ATTUALMENTE NON E' PREVISTA LA COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA.**

8) STRUMENTI E MODALITA' ATTE A TUTELARE I DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE.

La **Fondazione Exodus Onlus** si impegna a rispettare e a far rispettare i seguenti diritti della persona accolta:

- **Diritto alla salute:** la salute viene intesa nella sua globalità, come salute fisica, psichica e sociale; pertanto la Comunità di Milano oltre ad assicurare un servizio socio-sanitario di buona qualità si impegna a:
 - a) incoraggiare gli ospiti ad assumere un ruolo attivo e di partecipazione al miglioramento e mantenimento della propria salute;
 - b) a migliorare la collaborazione con i servizi sociali e sanitari a tutela degli ospiti inseriti in comunità;
 - c) a identificare e caratterizzare nella comunità specifici gruppi target e i loro bisogni specifici di salute;
 - d) creare in comunità ambienti di vita favorevoli, umani e stimolanti;
 - e) riconoscere le differenze di atteggiamenti, bisogni e condizioni culturali tra individui e tra i diversi gruppi di popolazione;
 - f) ad aumentare la disponibilità e la qualità dell'informazione, della comunicazione, dei programmi educativi e di apprendimento di abilità per gli ospiti;
 - g) aumentare la disponibilità e la qualità dei programmi educativi e di formazione continua per il personale.
- **Diritto alla sicurezza:** la Fondazione Exodus Onlus presta particolare attenzione alla sicurezza fisica degli ospiti e delle persone che operano a qualsiasi titolo nella struttura comunitaria, con l'approntamento di adeguate dotazioni e l'attuazione di corrette misure preventive, in particolare:
 - a) Igiene: rispetto scrupoloso delle norme di igiene più attuali ; utilizzo di detergenti a norma; rispetto delle indicazioni e manuale di autocontrollo HACCP del DLgs 155/97;
 - b) sorveglianza: presenza continuativa diurna e notturna di operatori e/o volontari;
 - c) antincendio: adeguata dotazione di mezzi antincendio; percorsi di evacuazione protetti di impianto automatico di illuminazione di emergenza; addestramento del personale operante in comunità;
 - d) elettricità , gas e rischi connessi: impiantistica elettrica e del gas a norma di legge;
 - e) L'insieme delle attività e dei comportamenti proposti in comunità sono finalizzate al raggiungimento e alla salvaguardia della salute degli accolti;
 - f) Le regole comportamentali vietano di fumare negli spazi chiusi e di scambiare le sigarette utilizzate già da un'altra persona.;
 - g) In caso di incidenti che possono provocare perdita di sangue viene immediatamente chiamata l'ambulanza o la persona viene accompagnata al pronto soccorso più vicino che dista 4.300mt (San Raffaele pronto soccorso);
 - h) Il tamponamento urgente di eventuali ferite viene fatto dagli operatori utilizzando materiali appropriati ad evitare infezioni (guanti, garze).
- **Diritto alla qualità dei prodotti e servizi fruiti:** obiettivo primario della Comunità è di porsi al servizio dei propri ospiti curando di rispondere con puntualità, qualità ed affidabilità alla loro domanda; l'organizzazione persegue l'obiettivo mediante questi punti:
 - a) coinvolgimento negli obiettivi riabilitativi di tutte le risorse umane, favorendo l'aggiornamento specifico delle varie figure professionali;

- b) aggiornamento continuo delle metodologie con l'eliminazione di quei metodi e regole comunitarie non corrispondenti alle attuali esigenze riabilitative degli ospiti;
- c) miglioramento costante delle procedure comunitarie con ricerca continua di una sempre maggiore razionalizzazione
- d) impegni sul fronte culturale favorendo lo sviluppo dei legami con le altre comunità sia del territorio che delle rete **nazionale**.

- **Diritto all'informazione:** l'ospite ha diritto ad essere informato dagli operatori sull'andamento del proprio percorso riabilitativo, sugli interventi necessari sulla possibilità di ulteriori trattamenti riabilitativi presso altre strutture.

- **Diritto alla riservatezza:**

I dati personali saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), anche tramite soggetti esterni, al fine di permettere l'espletamento degli adempimenti istituzionali della FONDAZIONE EXODUS ONLUS, (Titolare del trattamento dati), con sede legale in Viale Marotta 18/20 - 20134 MILANO, P.IVA. 12066380150, nella persona del legale rappresentante. Copia integrale dell'informativa per il trattamento dati personali potrà essere visionata presso le nostre sedi o a richiesta contattando il Titolare del trattamento ai seguenti contatti: Tel. 02 21015305, email: privacy@exodus.it

- **Diritto alla dignità personale:** l'ospite ha diritto al rispetto della sua dignità personale.

- **Diritto alla responsabilità personale:** l'ospite ha diritto di non accettare il trattamento o le cure che gli vengono proposte, in tal caso però se ne assume la piena responsabilità per le conseguenze che ne possono derivare, compreso l'allontanamento dalla struttura. L'ospite ha inoltre il diritto di lasciare la struttura e di abbandonare il programma riabilitativo in qualsiasi momento, assumendosene la responsabilità.

- **Diritto alla responsabilità personale:** l'ospite ha diritto di non accettare il trattamento o le cure che gli vengono proposte, in tal caso però se ne assume la piena responsabilità per le conseguenze che ne possono derivare, compreso l'allontanamento dalla struttura. L'ospite ha inoltre il diritto di lasciare la struttura e di abbandonare il programma riabilitativo in qualsiasi momento, assumendosene la responsabilità.

- **Diritto al reclamo:** il diritto al reclamo dell'ospite è ritenuto dalla Comunità di Milano come punto qualificante per migliorare le proprie prestazioni. Qualsiasi persona che accede ai servizi della comunità della Fondazione Exodus Onlus ha diritto di inoltrare reclami o segnalazioni di disservizio, in tal caso la risposta verrà data entro 15/30 giorni.

- **Dimissioni, abbandono del programma, continuità delle cure:**

Le dimissioni che avvengono per fine percorso vengono preparate per cui c'è un tempo in cui la persona prepara la nuova casa e costruisce una rete di relazioni a sostegno del percorso terapeutico effettuato.

Nel caso di trasferimento ad altra struttura, vengono coinvolti i servizi sociosanitari e viene inviata una relazione sul percorso terapeutico già svolto.

In caso di interruzione del programma terapeutico - riabilitativo la persona dovrà portare via, immediatamente, i propri effetti personali, in caso contrario la Comunità non risponde di eventuali smarrimenti; dopo 30 giorni, per motivi igienici, ciò che rimane verrà buttato via.

Eventuale denaro personale verrà consegnato ai familiari, oppure alla persona che interrompe il programma, dietro autorizzazione dei familiari. Eventuali debiti di denaro anticipato dalla Comunità per spese personali dovranno essere saldati. Anche nel caso di abbandono del programma si sollecita l'utente a rivolgersi presso i servizi socio sanitari per proseguire all'esterno.

9) STRUMENTI, MODALITA' E TEMPI DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI, DEL CAREGIVER E RILEVAZIONE DISSERVIZI.

Periodicamente viene proposta agli ospiti (di norma ogni sei mesi/un anno) una scheda di rilevazione della soddisfazione la quale viene analizzata annualmente.

Le risultanze delle indagini sono messe a disposizione degli ospiti stessi entro la settimana successiva all'indagine stessa attraverso una relazione e delle griglie di controllo che rileva i **disservizi** e la qualità dei **servizi**.

Responsabile della Qualità e dell'informativa è il Sig. Raffaele Carpenedo

Ognuno degli ospiti può in ogni momento muovere osservazioni e critiche al responsabile della struttura e/ o all'equipe multidisciplinare (meglio se per iscritto come da **scheda Lamentele e Apprezzamenti**), relativamente alla conduzione del suo programma ed ha il diritto di ricevere da lui una risposta tempestiva (entro trenta giorni massimo, ma di solito la risposta avviene dopo l'equipe).

Le osservazioni e anche i reclami mossi con spirito costruttivo sono molto utili ai fini del miglioramento delle prestazioni complessive della struttura, e possono avvenire anche da parte delle famiglie.

All'interno di questo processo di qualità e di aggiornamento del servizio, viene ogni anno proposto a tutta l'equipe multi disciplinare presso la Cascina Molino Torrette **un calendario di incontri formativi**, con un Piano formativo elaborato, dal presidente della **Fondazione Exodus Onlus Don Mazzi** e il coordinamento, **dove vi è un momento di verifica singola e di gruppo.**

10) REGOLAMENTO INTERNO

Diritti e obblighi che l'utente assume con l'accettazione del programma di assistenza

Nel giorno dell'ingresso nella struttura residenziale l'ospite firma il regolamento e la suddetta carta dei servizi.

Ogni ospite prende visione e si impegna ad aderire e rispettare le essenziali regole comunitarie, affinché maturi un cambiamento funzionale a un futuro rientro nella società.

Le regole della Casa di Milano sono:

- La nostra casa è come una famiglia un poco più grande. L'atmosfera è quella della serenità, della collaborazione, dell'impegno personale e della fraternità. Si deve coniugare insieme familiarità, disciplina ed educazione.
- Ognuno è responsabile della casa: disordine, sporcizia, svogliatezza, brontolamenti, non fanno parte dello spirito della famiglia.
- La mensa, la dispensa, il guardaroba, i laboratori, le medicine, le attrezzature, le autovetture..., hanno dei referenti, che rendono conto regolarmente del loro operato.
- Non deve esserci gente che mangia ad ogni ora. L'orario dei pasti va rispettato.
- La televisione è gestita dall'educatore o dall'incaricato.
- Per le sigarette è previsto un numero massimo di dieci ogni giorno.
- In camera è severamente proibito fumare.
- Al telefono si va in accordo previsto coi responsabili. Si parla con i genitori e i parenti ad orari stabiliti.
- Nel primo periodo di percorso terapeutico non c'è motivo di uscire. Nel primo mese è opportuno non avere contatti con familiari e amici. Successivamente verranno stabiliti i tempi e i modi per ricevere visite in comunità e per tornare in famiglia per le verifiche periodiche.
- Le camere, i servizi, la cucina siano sempre pulitissimi.
- I vostri indumenti dovete lavarli con regolarità.
- L'aspetto deve essere sobrio: ci si veste da gente "normale", senza infiniti ninnoli, braccialetti e orecchini.
- Chi sbaglia deve avere il coraggio di venire a parlare con gli educatori o di adoperare carta e penna o di trovare il modo per riparare l'errore. Il perdono fa parte della nostra strategia ma è importante "scontare" gli errori che si compiono.
- E' importante l'amicizia e la vicinanza dei due mondi: maschile e femminile. Però, rapporti intimi sono severamente proibiti. Occorre privilegiare nei pochi mesi di Comunità, la riflessione su se stessi.

11) DOCUMENTAZIONE AI FINI FISCALI:

Per quanto concerne i posti accreditati a contratto non è previsto alcun contributo da parte dell'ospite.

Per quanto concerne i progetti educativi privati le famiglie rilasciano un contributo volontario.

12) RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE SOCIOSANITARIA

A partire da 30 giorni dal termine programma, è possibile richiedere da parte dell'ospite, una relazione finale sul percorso terapeutico e la documentazione sociosanitaria **senza nessun costo, gratuitamente viene rilasciata.**

PEI

L'utilizzo Del **PEI (PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE)** nasce dall'esigenza di avere un quadro generale dell'ospite in carico e di poter pensare per lui e con lui di fissare alcuni obiettivi centrati per la propria persona, è un modo per lavorare meglio e far appello a tutte le risorse disponibili.

Una prima parte è dedicata alla raccolta dei dati anagrafici e delle informazioni generali raccolte attraverso i primi colloqui di accoglienza.

Il colloquio di ingresso viene supportato da una scheda che permette di raccogliere il maggior numero di informazioni rispetto ad alcune aree individuate come critiche (ASI):

Area Sostanze, Area Familiare, Area Lavorativa, Area Sanitaria, Area Giudiziaria.

Di seguito, attraverso il lavoro di equipe del comparto educativo e con il supporto della Psicologa di Comunità, si raccolgono altre informazioni che nascono dall'osservazione quotidiana dell'ospite.

Alcune caratteristiche di personalità vengono rilevate attraverso uno strumento utilizzato dalla psicologa durante i colloqui di valutazione: SCID-II.

Questo strumento diagnostico rileva i disturbi di personalità dell'Asse secondo del DSM-IV e fornisce un contesto all'interno del quale interpretare le informazioni raccolte attraverso l'anamnesi socio-sanitaria e l'osservazione "partecipata" dell'equipe.

Riteniamo che sottovalutare l'assetto personologico e i disturbi di personalità possa ostacolare un produttivo lavoro psico-ergoterapeutico finalizzato alla crescita, alla maturazione ed alla progressiva autonomizzazione di sé.

E' così suddiviso:

AREA PROBLEMATICA: in cui vengono riportate le osservazioni fatte nei primi 3 mesi di permanenza sia rispetto alla parte comportamentale che psicologica.

STRUTTURA DI PERSONALITA': in cui vengono riportati i risultati della SCID-II

STRUTTURA DELL'IO E DEL SUPER-IO: capacità di adeguamento alle regole, individualmente e in gruppo.

STRUTTURA DELL'IO: esame di realtà, meccanismi di difesa.

AREA COGNITIVA: comprensione verbale, tipo di pensiero, linguaggio verbale e non verbale, apprendimento, memoria.

AREA DELL'AUTONOMIA: rispetto a sé e rispetto agli altri.

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE: stile di relazione che l'ospite instaura durante il percorso con operatori, gruppo pari e ambiente.

COMPORTAMENTI ATTINENTI ALLA VITA COMUNITARIA: rispetto regole, responsabilità, disponibilità....

EVOLUZIONE DELL'INSERIMENTO: osservazioni da fare ogni 3/6 mesi.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA: PEI

FASI E OBIETTIVI.

ALLEGATI:

SCHEDA APPREZZAMENTI E LAMENTI

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

REGOLAMENTO DELLA COMUNITA' CON LE SPECIFICHE

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ANNUALE.

PRIVACE

MILANO aggiornato a Gennaio 2023

**PER LA FONDAZIONE EXODUS ONLUS
CASCINA MOLINO TORRETTE MILANO
Responsabile Irene Maglio**

Scheda per esprimere apprezzamenti o lamentele

Comunità Cascina Molino Torrette

Fondazione Exodus Onlus

Egregio Signore, gentile Signora

Ospite della comunità

Le chiediamo

qualora avesse delle lamentele e/o degli apprezzamenti da rivolgere alla Comunità Cascina Molino Torrette, Fondazione Exodus Onlus Milano e volesse farlo in forma scritta, la cortesia di compilare il presente modulo, per consentirci di poter migliorare il livello qualitativo del nostro Servizio.

La Comunità Cascina Molino Torrette, Milano, si impegna a prendersi carico di qualunque lamentela presentata in forma scritta, e di rispondervi entro 7 giorni lavorativi.

n.b. E' possibile anche compilare in forma anonima il suddetto documento.

NOME..... COGNOME.....

IN QUALITA' DI.....

LAMENTELA E/O APPREZZAMENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data..... Firma.....

REGOLAMENTO COMUNITA' DI MILANO

La colazione avrà inizio alle 7.00: l'orologio di riferimento è quello della cucina.

Il sabato la sveglia suona alle ore 07.30 e la colazione è alle ore 8.00 .

La domenica la sveglia suona alle 8.30 e la colazione è alle 9.00.

Non è permesso rimanere a letto se non per stati febbrili o per un reale malessere accertato dall'educatore.

La colazione e l'apparecchio della mattina vengono preparati **esclusivamente** dai due incaricati settimanali.

La colazione viene servita alle ore 7.00 e si conclude alle 7.30.

Prima di fare colazione **viene recitato il Padre Nostro** (è richiesta serietà e compostezza anche per chi sta in silenzio) **e successivamente viene letto il diario giornaliero;**
ogni domenica mattina l'educatore comunicherà il nuovo incaricato per il diario settimanale mattutino.

La giornata finisce alle 22.30: vale a dire che a quest'ora bisogna ritirarsi nelle camere. In alcuni giorni la serata può concludersi alle 23.00 – 23.30, per attività serali lavorative o laboratori.

In linea di massima i principi da osservare sono i seguenti:

- E' severamente proibito introdurre o fare uso di sostanze stupefacenti (compreso alcool); e' previsto l'allontanamento o provvedimenti disciplinari severi;
- Ci si alza in tempi brevi;
- Dopo pranzo e nel tempo libero non è permesso fare pennichelle se non concordate con l'educatore avendo una motivazione più che valida.
- Ognuno è responsabile della casa: disordine, sporcizia, svogliatezza, brontolamenti, non fanno parte dello spirito della famiglia;
- La mensa, la dispensa, il guardaroba, i laboratori, le medicine, le attrezzature, le autovetture, hanno dei referenti, che rendono conto regolarmente del loro operato.
- Non deve esserci gente che mangia ad ogni ora. L'orario dei pasti va rispettato.
- La televisione è gestita dall'educatore.
- È previsto un numero di dieci sigarette al giorno (undici nei week-end), che possono arrivare ad un massimo di dodici.
- In camera e negli ambienti chiusi è severamente proibito fumare.
- Vi sono degli orari stabiliti per telefonare e parlare con i genitori, in accordo con l'equipe educativa. (Durante questo periodo Covid/19 si è pensato di aggiungere una videochiamata alle famiglie e ai propri cari visto l'impossibilità di poterli vedere).
- Le camere, i servizi, la cucina e la lavanderia devono essere sempre pulitissimi.

- Gli indumenti vanno lavati con regolarità nei giorni precisi visto che vi è uno schema dei turni lavanderia.
- Vi sono degli orari stabiliti per le terapie in accordo con l'equipe educativa vedi schema farmaci e orario terapie.
- L'aspetto deve essere sobrio: ci si veste da gente "normale", senza infiniti ninnoli, braccialetti e orecchini.
- Chi sbaglia deve avere il coraggio di venire a parlare con gli educatori o di adoperare carta e penna o di trovare il modo per riparare l'errore. Il PERDONO fa parte della nostra strategia ma è importante rispondere degli errori che si compiono.
- Non è tollerato nessun tipo di violenza né fisica né verbale – nel caso in cui accada sono previsti provvedimenti disciplinari severi o l'allontanamento.
- Nel primo mese di Comunità non si possono né sentire né vedere i propri familiari. Dopo questo primo mese si stabilisce il calendario di eventuali visite in accordo con l'equipe educativa. (Visite gestite diversamente visto il periodo Covid/19)

LE TERAPIE della mattina, del pomeriggio o della sera (**come da allegato auto-somministrazione farmaci**) vengono prese dagli ospiti in auto-somministrazione subito dopo i lavori della settimana, **vale a dire come da schema orario terapia**: è premura dell'utente non dilungarsi e recarsi tempestivamente in infermeria/ufficio senza dover costringere l'educatore ad inutili attese o a dover riaprire successivamente l'infermeria (o la cassaforte).

LE PULIZIE ORDINARIE E SETTIMANALI cominciano alle ore 8.00 e si concludono nella mattinata (dipende dal tipo di lavoro che si ha), per poi continuare i lavori della giornata, e le altre attività pomeridiane (laboratori – gruppi – parola).

Dalle 7.30 alle 8.30 non si può accedere alla sala TV per guardare la televisione, sentire la musica o fare pennichelle; questo momento va utilizzato per le pulizie personali (denti, barba) e per rifare il letto; durante questo tempo è consentito solo tenere la radio accesa ad un volume moderato nelle proprie stanze.

Dopo le 9.00, durante i lavori del giorno, non è consentito ascoltare la radio, eccetto il venerdì durante le pulizie di fine.

LE CHIAVI della manutenzione, dello sgabuzzino, della lavanderia, della cambusa e della cucina, container saranno date solo ai responsabili al mattino alle 8.30 e restituite dagli stessi a fine lavori in ufficio all'educatore di turno.

Le stanze non possono essere chiuse né durante il giorno né durante la notte – tranne per la stanza del reinserimento ma in accordo con l'equipe.

I LAVORI COMINCIANO PER TUTTI ALLE 8.00

Nell'impossibilità di svolgere una mansione ci si dovrà rivolgere al responsabile dei lavori e/o all'educatore in turno che dovranno preoccuparsi di trovare un sostituto chiedendo in

maniera equa e coerente ad un altro compagno se non in casi eccezionali e precedentemente concordati con l'equipe. Le uscite non avvengono prima delle 8.00; si deve passare sempre dall'ufficio prima di uscire ed è premura dell'utente ricordare eventuali telefonate da fare alle forze dell'ordine. Chi dovesse uscire la mattina prima delle ore 8.00 concorderà con l'ufficio e il responsabile dei lavori quali pulizie fare o la sera antecedente prima di andare a letto o la mattina al posto della corsa ordinaria.

L'incontro giornaliero con l'equipe educativa dal lunedì al venerdì avviene in sala TV alle ore 16.30 (salvo diversa comunicazione) e la domenica alle ore 10.00: si utilizzano questi momenti per confrontarsi su eventuali situazioni di disagio giornaliero e sul programma della giornata.

UFFICIO: per richieste o esigenze fare **RICHIESTA SCRITTA (richiesta verbale equipe)** e depositarla nell'apposita cassetta, verrete chiamati entro la stessa settimana dopo la visione delle richieste in equipe.

Non è possibile sostare in ufficio, se non in caso d'urgenza (malessere fisico, situazione di ingestibilità tra utenti, richiesta di eventuale colloquio per una situazione di disagio urgente).

Ognuno deve trovarsi sul proprio posto di lavoro e assentarsi solo se chiamati dall'educatore.

Non si può accedere autonomamente alla cassaforte.

Non si può accedere autonomamente per prendere documenti, telefonini o soldi senza il permesso e la copresenza di un educatore.

Per poter utilizzare il computer da soli si deve chiedere il permesso all'educatore di turno, spiegando la motivazione della richiesta: l'utilizzo del PC (o internet) deve avvenire solo per reali esigenze e per cose serie. (in alcuni periodi come questo del Covid/19 si è data possibilità ad alcuni

E' premura dell'utente non lasciare in ufficio incustoditi effetti personali, tessere sanitarie o documenti.

LE QUESTIONI MEDICHE (terapie, metadone, visite mediche, dentista) vanno trattate esclusivamente con l'equipe educativa concordando i tempi e i modi e prendendo un appuntamento con il nostro medico di base, Responsabile Sanitario e /o Psichiatra.

LA RIUNIONE D'EQUIPE si tiene il mercoledì mattina: è premura dell'utente far pervenire in ufficio prima delle ore 9.00 qualsiasi richiesta relativa la settimana (uscite, verifiche, istanze, relazioni, contatti con il SERT, situazioni mediche particolari, attività); tutte le richieste non pervenute non saranno trattate se non in caso di reale urgenza, nel corso degli altri giorni della settimana nelle modalità sopra elencate.

Si ricorda l'importanza della puntualità agli incontri, alle attività, ai laboratori nel rispetto reciproco e nell'ottica di una pacifica convivenza;

Il pranzo viene servito alle ore 13.00 (prima del pranzo si recita il Padre Nostro insieme agli ospiti e ai dipendenti della **Fondazione Exodus Onlus**). Ci si alza dopo il caffè, non più tardi delle 13.25 in quanto alle 13.30 in sala tv c'è il Tg da guardare tutti insieme.

La cena viene servita alle ore 20.00 (tutti devono essere presenti e puntuali): si inizia a mangiare quando tutti sono seduti a tavola e ci si alza quando l'educatore ritiene sia il momento.

A TAVOLA non ci sono posti prenotati o fissi: una persona adulta e matura deve saper stare con tutti. Prima di fare il bis sia del primo sia del secondo si chiede il permesso all'educatore e si condivide con l'intero gruppo il cibo avanzato.

LE TERAPIE sono auto-somministrate, ma hanno degli orari precisi: ore 9.00, ore 14.00, 21.00. Per quando riguarda la terapia serale, in caso di attività di gruppo, si concorderà con l'educatore di turno l'orario di auto - somministrazione (o alle 20.45 o alle 22.30). Nel caso in cui il medico o lo psichiatra consigli degli orari precisi per l'assunzione della terapia diversi da quelli previsti dalla comunità, ci si atterrà al parere del medico. **Per assumere i farmaci, che ogni utente provvederà ad auto-somministrarsi in accordo con l'educatore, è necessario attendere il proprio turno fuori dall' infermeria o dall'ufficio se dentro c'è già qualcun altro, per rispettare la privacy di tutti.**

LE SPESE PERSONALI saranno fatte ogni DUE settimane nella giornata di sabato, salvo imprevisti.

LE TELEFONATE dovranno essere **BREVI**, per dare possibilità anche agli altri utenti di chiamare, nel caso ci fossero più persone a dover chiamare.

Salvo casi di comprovata e verificata necessità, concordati precedentemente con l'intera equipe educativa, le telefonate avverranno per tutti al massimo due volte a settimana dalle ore 20.45 alle 21.15, in ufficio o nell'area circostante all'ufficio stesso; nei primi 8 mesi di comunità è obbligatorio telefonare davanti all'educatore di turno. **(Causa Covid/19 le telefonate sono state allungate a venti minuti e si dà possibilità di fare una chiamata e una videochiamata)**

DOCUMENTI E TELEFONO CELLULARE: al momento del rientro da uscite giornaliere o verifiche a casa si è obbligati a consegnare il proprio cellulare, i soldi e i documenti in ufficio all'educatore di turno.

Durante la giornata, se non in caso di reale necessità, non è possibile visionare il proprio cellulare per controllare eventuali sms o chiamate ricevute, né telefonare a parenti e amici se non concordato con anticipo e con una reale motivazione.

PROCEDURA CONTROLLO URINE. La prova delle urine è una prassi di tutela nei confronti di chi sta svolgendo un serio programma comunitario. Gli utenti saranno chiamati uno alla volta e dovranno attenersi alla seguente procedura:

- Si entra nel bagno lasciando aperta la porta e si fanno le urine senza dare la schiena all'ingresso del bagno e all'educatore che controlla;
- Si consegnano le urine avendo cura di riempire un quarto del bicchiere e si lascia il bagno pulito.
- Si aspetta fuori dall'ufficio o dall'infermeria il proprio turno e il risultato dei test.
- Si dà la possibilità di avere risultato delle urine controfirmando il foglio.

PROCEDURA CONTROLLO EFFETTI PERSONALI E STANZE:

Premesso che i controlli sulla persona e negli ambienti (stanze e spazi comuni) **sono prassi di tutela nei confronti di chi sta svolgendo un serio programma comunitario**, si comunica e si chiede all'ospite di accettare questi controlli che possono avvenire in qualsiasi momento della giornata a discrezione dell'educatore.

VERIFICHE

Le verifiche vengono concordate con l'equipe educativa.

Chi esce per una verifica **non può uscire prima delle 8.30** e deve rientrare entro e non oltre le **22.00**, se non per comprovate necessità e in via del tutto eccezionale.

Al rientro bisogna consegnare ogni oggetto non previsto dal regolamento che verrà accudito dagli educatori (soldi, sigarette, cellulare, orologi di marca, ecc.) **E' a discrezione dell'educatore presente la possibilità o meno di effettuare un controllo sulla persona, su eventuali bagagli o effettuare un controllo attraverso alcool test o il test delle urine.**

Per almeno i primi otto mesi le uscite dalla comunità possono essere svolte solo accompagnati da un educatore, un operatore o un volontario della struttura. Con l'avanzare del programma si valuterà l'opportunità di permettere all'ospite di uscire per verifica in autonomia della durata di una giornata (dall'ottavo mese al dodicesimo). **Queste uscite sono utilizzate anche come metro di misura del proprio percorso e come messa alla prova personale in un ambiente esterno.**

Dall'anno di comunità si può iniziare, essendo nella seconda fase del programma, a fare una verifica al mese non più lunga di due giorni, senza essere accompagnati e concordando con la famiglia e il Sert la verifica a casa. **(visto periodo covid/19 le verifiche possono non essere effettuate ogni mese ma essere effettuate con qualche giorno in più di verifica ogni due mesi)** Dal diciottesimo mese le verifiche possono superare i 3 giorni sempre che non ci siano stati interventi o provvedimenti.

Le richieste, le verifiche e le varie concessioni verranno valutate sulla base dei richiami o eventuali interventi in corso.

I RICHIAMI

ad ogni inosservanza del regolamento, delle responsabilità e degli accordi presi verrà fatto un richiamo verbale o scritto dall'educatore presente.

Il richiamo verrà effettuato anche per atteggiamenti inadeguati, ritenuti fuori luogo e ingiustificati.

Ogni tre richiami verrà dato un provvedimento alla persona, nell'ottica di acquisire e rinforzare la propria struttura caratteriale: sbagliare è umano, perseverare è diabolico.

Se il richiamo è importante può scattare l'immediato provvedimento, che può essere anche un allontanamento per un mese o più di riflessione in un'altra struttura della Fondazione Exodus Onlus.

Provvedimento in realtà vuol dire provvedere e se voi non siete ancora in grado di provvedere a voi stessi probabilmente dovrete affidarvi sempre di più a qualcun altro mentre conoscete e

riconoscete meglio voi stessi, per questo crediamo tanto nelle riflessioni che si possono dare in alcuni momenti di forte chiusura o blocco.

LE VISITE

Non si effettuano visite nel primo mese di comunità.

Le visite straordinarie e ordinarie devono essere concordate e richieste.

Le visite ordinarie sono previste una volta al mese, la domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

Causa Covid/19 sono state bloccate in alcuni momenti le visite dei genitori ed ora come da P.O.G. di riferimento vi è la possibilità di vedere le famiglie ma singolarmente, massimo due persone e in spazi adibiti specifici o all'esterno.

Le visite possono essere fermate nel caso in cui l'ospite è in riflessione e/o i parenti non rispettano il regolamento.

(Quando è previsto il pranzo è indispensabile conoscere con esattezza il numero dei presenti per facilitare la preparazione e l'apparecchio. Sarà premura degli educatori informarsi rispetto al numero degli ospiti e comunicarlo ai responsabili della cucina).

L'equipe educativa può avvalersi della possibilità di considerare delle eccezionalità avendo il quadro complessivo e una strategia educativa per ogni singolo ospite.

Ognuno degli ospiti può, in ogni momento, muovere osservazioni e critiche al responsabile della struttura (meglio se per iscritto), relativamente alla conduzione del suo programma ed ha il diritto di ricevere da lui/lei una risposta tempestiva.

Le osservazioni e anche i reclami mossi con spirito costruttivo sono molto utili ai fini di miglioramento delle prestazioni complessive della struttura.

Data _____

Firma

**Per la Fondazione Exodus Onlus
Responsabile di Sede Irene Maglio**

Aggiornato a GENNAIO 2023

FONDAZIONE EXODUS ONLUS
CASA CASCINA MOLINO TORRETTE - MILANO
2023 - 2024

La CASA “Cascina Molino Torrette” è Terapeutica Riabilitativa Residenziale in regione Lombardia, Ats di Milano.

e-mail: cascina.mi@exodus.it cascina-mi.resp@exodus.it pec. milanocascina@pec.exodus.it

Recapiti utili della Sede di Milano Tel. Interno 02 210 15 311 – segreteria 02 21015 1.

La Cascina Molino Torrette si trova a Milano, nel Parco Lambro in Via Marotta 18/20 20134 Milano. Si raggiunge facilmente con la Metropolitana (Verde. Crescenzago) oppure dalla Tangenziale (uscita Lambrate).

Insieme alla Casa di Milano, nella Cascina vi sono altri servizi: il coordinamento nazionale, la segreteria, i servizi amministrativi con l'ufficio progetti, la segreteria di Don Antonio Mazzi, il centro d'ascolto “il primo Passo”.

Caratteristiche:

Casa in regime residenziale.

La Casa è la **proposta di un percorso** di maturazione e di cambiamento.

I protagonisti del percorso sono le **persone che scelgono di compierlo**.

Il cammino non si fa da soli: insieme agli educatori e agli altri ospiti,
il gruppo è luogo di confronto e di condivisione delle proprie fatiche e conquiste.

Destinatari:

Sono ragazzi dai 18 anni ad un massimo di 30 anni dove è possibile individuare

- Tossicodipendenti;
- Tossicodipendenti in trattamento metadonico o psicofarmacologico;
- Tossicodipendenti in modulo doppia diagnosi;
- Modulo Poliabuso;
- Modulo accoglienza;
- Detenuti in misura alternativa al carcere (detenzione domiciliare, arresti domiciliari, affidamento in prova, affidamento in comunità), che presentano vissuti di tossicodipendenza;

Equipe:

L'equipe è multidisciplinare composta da educatori professionali, psicologo, psichiatra e operatori d'ausilio.

Presenza garantita 24 h/24 365 giorni l'anno grazie ad una turnazione sulla settimana con

l'aiuto anche di alcuni volontari.

L'équipe si riunisce settimanalmente per una verifica costante dell'andamento del servizio e per fare il punto della situazione sui progetti degli ospiti presenti in struttura.

Inoltre l'équipe si riunisce una volta al mese con gli operatori ed educatori che svolgono laboratori all'interno della comunità, durante la settimana, per cogliere insieme l'andamento del percorso individuale e di gruppo degli ospiti.

Formazione educatori:

Gli educatori della Fondazione Exodus Onlus seguono durante l'anno una Formazione all'interno della stessa:

- **Formazione generale con Don Mazzi**
- **Formazione specifica con Formatori interni ed esterni alla Fondazione Exodus Onlus.**
- **La formazione si svolge in presenza, in alcuni momenti da remoto visto procedure post periodo Covid/19.**

Gestione dei dati:

Le schede e le cartelle degli ospiti sono archiviate in forma cartacea e/o computer dagli educatori:

- Cartella sanitaria
- Cartella clinica/personale
- Diario psicologico
- Relazione andamento del programma
- Riflessioni/Parola
- Verbale settimanale dell'équipe che si riunisce per esaminare l'andamento degli ospiti.
- Diario giornaliero degli educatori
- Relazioni
- Comunicazione
- Autorizzazioni

Attività e gruppi di tipo pedagogico riabilitativo condotti dall'educatore/responsabile:

- Colloquio individuale con educatore di riferimento
- Colloquio individuale con referente-responsabile del progetto

- Gruppo pomeridiano di verifica andamento giornata
- Due Gruppi settimanali di confronto e riflessione detta “Parola”.

Attività culturali, sportive e di risocializzazione esterne:

- Creatività (settimanale)
- Cineforum(settimanale)
- Pugilato (settimanale)
- Arte (settimanale)
- Laboratorio di scrittura e auto-biografia (settimanale)
- Corso di inglese (due volte alla settimana)
- Laboratorio di Musica
- Uscite a Teatro/cinema
- Trekking
- Carovane in bici o camminate
- Uscite in bicicletta
- Squadra di calcio e basket (con istruttore qualificato) in collaborazione con CSI
- Palestra

Attività di psicoterapia:

- Psicoterapia di gruppo (cadenza settimanale)
- Psicoterapia individuale al bisogno
- Visita e/o consulenza psichiatrica al bisogno

Attività extra:

- Colloquio con le famiglie
- Riunione famiglie
- Laboratorio di cucina + servizio
- Giardinaggio – manutenzione verde
- Orto

L'accoglienza

Di norma l'ingresso nella casa di Milano avviene dopo una valutazione effettuata dalla persona interessata insieme ai referenti del **Centro di Ascolto “il primo Passo” (tel. 02 210 15 302 – 303)** (*accoglienza, valutazione, tempi d'attesa, criteri di gestione*). Questi presentano al responsabile

della Comunità le situazioni dei casi che hanno necessità di essere accolti e hanno il compito di verificare la correttezza del passaggio di informazioni dai servizi invianti alla Casa.

In caso di intervento del SSN (invio dei Sert /NOA/ SMI e/o del CPS) non è prevista da parte della persona accolta alcuna contribuzione per il mantenimento presso la casa (salvo disposizioni diverse dell'ASL inviante). **La casa non provvede ad alcun tipo di beni voluttuari (sigarette, spese personali) e neppure i farmaci al di fuori di quelli passati dal SSN.**

Prima dell'ingresso in casa, la persona interessata fa un colloquio con il responsabile della Casa attraverso il quale si presenta la carta dei servizi, il regolamento e le fasi del programma.

Dopo il primo colloquio si concorda insieme al servizio inviante la data d'ingresso, tempi e modi.

Una volta giunto in Casa l'utente sottoscrive un impegno di carattere contrattuale e il regolamento della comunità stessa, in quanto è fondamentale informare l'interlocutore sul percorso che viene loro proposto.

I passaggi sono i seguenti:

Accoglienza al centro - incontro con il responsabile in cui vi è il colloquio d'ingresso e una rilettura del regolamento, della Carta dei Servizi, firma degli stessi, momento di accoglienza in gruppo e di inserimento nella struttura, durante l'incontro ogni partecipante (ospite o educatore presente) fa una breve presentazione di sé, il nuovo ospite si presenterà per ultimo per poi essere accompagnato da uno dei ragazzi con maggior permanenza in Casa a visitare la struttura e la propria stanza. Il primo giorno è sempre dedicato all'accoglienza e alla sistemazione negli spazi.

La fase dell'accoglienza va dal primo contatto fino alla formulazione consapevole di un programma e prosegue dunque per due/tre mesi dall'ingresso effettivo in Casa.

L'aspetto principale è quello di aprire un canale di comunicazione ed instaurare un clima di fiducia che predispongano ad un patto/progetto individuale, qualunque siano le condizioni di partenza. Le attività di questa fase sono finalizzate alla presentazione del Progetto ai singoli ragazzi (compito molto delicato che richiede di presentare l'esperienza come qualcosa di impegnativo, ma nello stesso tempo possibile) e alla verifica dell'idoneità del Progetto al singolo ragazzo e delle motivazioni che spingono il ragazzo a intraprendere il programma (a tal fine vengono utilizzati anche incontri ed attività di gruppo).

Modalità di erogazione dei servizi nelle varie fasi.

Le fasi del programma

Fase del cammino (accoglienza - consapevolezza)

Obiettivo è favorire la conoscenza ed un potenziamento delle capacità individuali (capacità intellettive, critiche, fisiche, relazionali, lavorative) e imparare a confrontarsi con se stessi, con gli altri, con la società e con la realtà.

Notevole impegno e tempo viene pertanto dedicato alla "autovalutazione" e alla "progressione personale" tipiche del metodo scout. Ciascun educatore ha la responsabilità della conduzione dei

percorsi individualizzati di uno o più ospiti, con questi stabilisce periodicamente gli obiettivi, li verifica, interviene ove necessita nello svolgimento del programma di questo/i ospite/i. Il suo ruolo è quello del "case manager" per quegli specifici programmi.

Essendo il progetto Exodus una proposta educativa "attiva" ed "integrale" gli obiettivi vengono perseguiti attraverso lo svolgimento di concrete attività quali: attività fisico-sportive (in modo particolare sport di notevole impegno psicofisico), formazione culturale-scolastica e studio di una lingua straniera, attività espressive e studio di uno strumento musicale, laboratori artigianali, vita all'aperto, lavoro ed attività di volontariato.

Ognuna di queste attività è condotta da un operatore particolarmente competente che prepara un programma di base con il gruppo, ed obiettivi individualizzati con i singoli ragazzi.

In questa fase l'attività lavorativa non ha obiettivi immediatamente professionalizzanti.

Sono previste figure di consulenti e colloqui individualizzati con lo psicologo, quando necessario.

Il tutto si può svolgere entro la cornice del viaggio: mediante campers ed altri automezzi attrezzati in relazione alle diverse esigenze operative "itineranti", vivono un'esperienza molto coinvolgente e motivante, particolarmente incisiva per la crescita personale. Si tratta infatti di una metafora concreta facilmente applicabile al cammino interiore. Il contatto con l'esterno viene attivamente ricercato, vissuto a livello di gruppo e verificato a livello individuale.

Fase della rimotivazione e della responsabilità (rafforzamento)

Liberate le persone dalle abitudini distruttive è fondamentale intraprendere un paziente lavoro di costruzione, di interiorizzazione, su cui fondare il proprio personale progetto di vita.

Per fare questo è necessario rendere visibile nella vita di tutti i giorni la responsabilità connessa alla scelta del proprio progetto futuro.

Sarà quest'ultimo infatti a caratterizzare il secondo tempo della comunità.

La persona è ormai pulita e lontana dal tran tossicomanico, è il tempo dell'investimento personale. Cosa si farà dopo la comunità?

Anche qui le direzioni sono due: una manifesta e una interiore. La prima, più semplice si traduce spesso nella formazione professionale o nell'incarico svolto quale aiuto all'interno della comunità stessa; la seconda, più delicata, deve completare la maturazione dell'individuo e indirizzare verso l'autonomia piena. L'educatore tiene presente perciò alcune aree:

La persona: il corpo, la salute, l'alimentazione, la sessualità, la cultura, la spiritualità.

La socialità prossima: il rapporto affettivo, paternità - maternità, genitori e figli, la comunicazione interpersonale.

La socialità ampia: il rapporto con l'autorità, la politica, le relazioni sociali, l'uso dei servizi.

Le regole: personali, collettive; la disciplina, l'obbedienza.

Le responsabilità: l'impegno scolastico/lavorativo; i ritmi quotidiani; la professionalità.

Luogo privilegiato di formazione resta ancora il gruppo.

In questa fase assume particolare importanza la formazione professionale e l'attività lavorativa proprio in vista della definizione del programma futuro.

Fase del reinserimento (con pre – reinserimento e reinserimento)

Sicuramente è una fase molto delicata: l'obiettivo del reinserimento, oltre ad essere alquanto difficile da realizzare, è tale da mettere in crisi gli operatori stessi. Il rischio di reintegrazioni premature o artificiali è reale.

Più che mai in questa fase il progetto educativo si individualizza e la durata stessa è variabile in quanto ogni ragazzo ha tempi propri per costruire la propria autonomia dal Gruppo. A questo scopo ogni ragazzo durante la fase della rimotivazione elabora un progetto personale discutendone con gli operatori e la comunità, mentre gli operatori a stretto contatto con le famiglie dei ragazzi verificano la fattibilità e le eventuali difficoltà che tali progetti comportano. Il progetto relativo al reinserimento è globale e riguarda i seguenti ambiti: famiglia, volontariato, formazione professionale e lavoro, tempo libero. Obiettivo ultimo del reinserimento è l'autonomia.

Come già ricordato, parallelamente al cammino con i ragazzi viene proposto, per tutta la durata del progetto un cammino con le famiglie. Questa attività viene considerata della massima importanza e la disponibilità dei genitori viene esplicitamente richiesta all'inizio di tutto il progetto.

Questa fase si svolge in collaborazione con i servizi del territorio. La fase di reinserimento è ancor più individualizzata delle fasi precedenti e pertanto per situazioni particolari può prevedere perfino la gestione diretta del denaro e del tempo libero.

Modalità e criteri di dimissioni concordate sempre con i servizi inviati:

- Conclusione del progetto
- Abbandono
- Cambio di progetto e/o struttura
- Revoca o Rientro in carcere

Firma

Milano lì 01 gennaio 23

**PER LA FONDAZIONE EXODUS ONLUS
CASCINA MOLINO TORRETTE MILANO
Responsabile Irene Maglio**

Privacy

Ad ogni ospite viene chiesto di sottoscrivere una liberatoria ai sensi della normativa sui dati sensibili.

Io sottoscritto/a _____ preventivamente informato/a ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali “

esprimo il mio pieno e libero consenso al trattamento dei miei dati personali

da parte del Titolare

**FONDAZIONE EXODUS ONLUS
VIALE MAROTTA, 18/20 – 20134 MILANO
Presidente DON ANTONIO MAZZI**

da parte del Responsabile della Struttura e del Programma

Dott.ssa MAGLIO IRENE

Da parte del Responsabile Sanitario

Dott.ssa CIMBRO MONICA

da parte degli incaricati

**educatrice: LARA ZIZOLFI
educatrice: FRANCESCA CERVO
educatore: MIRO FREZZA
educatrice: DANIELA TUCCI
Operatore BRICCHI ANDREA
Operatore Ben NAOU MOURAD**

Psicologo/ Psicoterapeuta:

IVAN GARGIULO

Psichiatra OLIMPIA GALLO

della Sede operativa della Fondazione Exodus Onlus “Cascina Molino Torrette “, sita in Viale Marotta n. 18/20 – 20134 Milano, limitatamente a quanto specificato nel seguente prospetto e distinti come dati obbligatori per l’espletamento delle finalità istituzionali svolte dal Titolare.

DATI OBBLIGATORI

- Cognome
- Nome
- Sesso
- Codice Fiscale
- Luogo di nascita
- Data di nascita
- Residenza
- Titolo di studio
- Condizione lavorativa
- N°. delle persone a carico:
coniuge, figli, altre
- Tipo e n°. del documento di riconoscimento

DATI SENSIBILI

- stato di salute psichica e relativa documentazione
- stato di salute fisica e relativa documentazione, riferita anche agli esami clinici e ai loro esiti
- altri dati concernenti la situazione socio - familiare e quella giudiziaria

Milano, li / /

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

Ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), Le forniamo le informazioni relative al trattamento dei dati personali da Lei forniti, inclusi i dati appartenenti a categorie particolari (ad es. origine razziale ed etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, dati idonei a rivelare lo stato di salute).

Titolare del Trattamento è **FONDAZIONE EXODUS ONLUS**, con sede legale in Viale Marotta 18/20 - 20134 MILANO, P.IVA. 12066380150, nella persona del legale rappresentante Don Antonio Mazzi (di seguito il **"Titolare"**). Lei potrà in ogni momento contattare il Titolare ai seguenti contatti: Tel. 0221015305, email: privacy@exodus.it, o presso la sede del Titolare.

Finalità del trattamento e base giuridica: il trattamento dei dati personali forniti (anche relativi allo stato di salute), suoi ed eventualmente dei suoi famigliari, è effettuato esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'erogazione delle prestazioni e dei servizi della Fondazione, per realizzare gli obiettivi che concorderemo con lei nell'ambito del progetto, nonché all'adempimento di obblighi di legge e per la comunicazione dei dati trattati ai fini del progetto agli enti preposti di competenza (quali ad es. ASL). La base giuridica del trattamento in oggetto è il suo consenso ai sensi dell'art. 6 lett. a) del Regolamento UE 2016/679.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati: Il trattamento dei dati di natura personale e particolare, inclusi i dati relativi al suo stato di salute, sarà svolto in forma automatizzata e manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza. In particolare saranno adottate tutte le misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza, come previste dall'art. 32 GDPR.

Il trattamento è realizzato per mezzo di qualunque operazione o complesso di operazioni (raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, copia, cancellazione, distruzione ecc.). Il trattamento si sostanzia anche nella conservazione presso la sede del Titolare dei documenti di carattere sanitario. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE 2016/679 i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono raccolti e trattati, nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente (10 anni).

Natura del conferimento

Il conferimento dei suoi dati personali è necessario al fine di poter ricevere le prestazioni e i servizi erogati dal Titolare, il quale - in caso di un suo rifiuto - potrà trovarsi nell'impossibilità di fornire i servizi e le prestazioni richieste. Il consenso per il trattamento dei dati appartenenti a categorie particolari (ad es. dati idonei a rivelare lo stato di salute) è necessario al fine di permettere al Titolare di raccogliere e trattare i suoi dati ed erogare i servizi richiesti (art. 9 GDPR).

Destinatari dei dati

I dati personali possono essere comunicati dal Titolare a dipendenti o collaboratori appositamente incaricati e istruiti ai sensi dell'art. 29 GDPR, ovvero a terzi appartenenti alle seguenti categorie:

- enti pubblici e privati ai fini di registrazione e/o monitoraggio collegati all'attività del titolare del trattamento;
- A.S.L., Regioni, Comuni, Pubbliche Autorità, per finalità previste dalla legge;
- soggetti esterni (consulenti, fornitori, operatori, educatori, volontari) nell'ambito di rapporti di assistenza / consulenza / collaborazione;
- fornitori per la gestione del sistema informativo usato dal Titolare e delle reti di telecomunicazioni (ivi compresa la posta elettronica e il sito web);
- soggetti che svolgono adempimenti di controllo, revisione e certificazione delle attività poste in essere dal Titolare.

I soggetti appartenenti alle categorie suddette svolgono la funzione di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR oppure operano in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento. Un elenco completo e aggiornato dei Responsabili è disponibile presso la sede legale del Titolare e ai contatti sopra indicati. I dati personali non saranno oggetto di diffusione e saranno comunicati alle autorità competenti solamente in caso ciò sia necessario per adempiere a richieste delle autorità o per finalità di prevenzione, accertamento e repressione di reati.

Diritti dell'interessato | reclamo all'autorità di controllo

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento (EU) 2016/679, rivolgendosi al Titolare ai contatti di cui sopra o direttamente presso la sede del Titolare.

In particolare, Lei ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere da parte del Titolare l'accesso ai Suoi dati personali e richiedere le informazioni relative al trattamento, nonché di rettificare, cancellare i Suoi dati personali o limitare il loro trattamento.

Inoltre, nei casi previsti, ha il diritto di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei suoi dati (compresi i trattamenti automatizzati, es. la profilazione), nonché di revocare il consenso prestato senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Nei casi previsti, Lei ha il diritto alla portabilità dei suoi dati personali e in tal caso il Titolare del trattamento Le fornirà in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico, i dati personali che la riguardano.

Nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante Privacy, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Documento aggiornato il 25 maggio 2018.

Il Titolare - Fondazione Exodus Onlus

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PARTICOLARI

La/il sottoscritta/o _____, residente in
_____ Via _____, in qualità di

Interessato al trattamento da parte di **Fondazione Exodus Onlus** (se maggiorenne)

oppure

Genitore o tutore del minore _____ i cui dati
sono trattati da **Fondazione Exodus Onlus**

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa che precede sul trattamento dei dati personali effettuato da **Fondazione Exodus Onlus**, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (EU) 2016/679, e pertanto

acconsente

non acconsente

al trattamento dei dati personali comuni e particolari (idonei a rilevare lo stato di salute), per le finalità indicate nell'informativa.

Luogo e data _____

Firma per consenso dell'interessato / genitore o tutore

Consenso trattamento dati altri componenti del nucleo familiare coinvolti:

NOME E COGNOME	GRADO DI PARENTELA	FIRMA	DATA

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO 2016/679 ("GDPR")

1. IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO, ai sensi dell'art. 4 e art. 24 del Regolamento 2016/679, è **FONDAZIONE EXODUS ONLUS** con sede legale in Viale Marotta 18/20 - 20134 Milano, P.IVA. 12066380150, nella persona del legale rappresentante Don Antonio Mazzi (di seguito il "**Titolare**"). Lei potrà in ogni momento contattare il Titolare ai seguenti contatti: Tel. 0221015305; email: privacy@exodus.it, o presso la sede del Titolare.

2. DATI PERSONALITRATTATI: Il trattamento avrà ad oggetto i dati personali (immagini e video) raccolti nell'ambito delle finalità di cui al paragrafo 3 che segue. Per **trattamento** di dati personali deve intendersi: *"qualunque operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione"*. Per **interessato** deve intendersi: *"persona fisica indenticata o identificabile"*.

3.FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO: I dati sono raccolti e trattati in conformità alle condizioni per la liceità del trattamento di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2016/679 per le seguenti finalità: informazione, divulgazione e promozione delle attività e dei progetti del Titolare, anche tramite **diffusione delle immagini (foto e video)** su canali web quali sito internet e social network di **Fondazione Exodus Onlus** e di **Educatori Senza Frontiere Onlus**, nonché tramite pubblicazione delle stesse su materiale cartaceo (brochure, magazine, riviste etc.) che potrebbero essere pubblicati in relazione alle finalità descritte. Base giuridica del trattamento è il consenso dell'interessato (o - nel caso di minori - dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale) ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679.

4. DIFFUSIONE DEI DATI PERSONALI: I dati (immagini e video) saranno diffusi, anche via web, solo previo espresso consenso dell'interessato (o - nel caso di minori - dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale) per il perseguimento delle finalità descritte nel punto 3 che precede. La informiamo che fornendo il consenso per la finalità di diffusione su siti web e piattaforme social, il trasferimento degli stessi fuori dall'Unione Europea verrà gestito come stabilito nelle condizioni generali e nelle privacy policy dei relativi social network / piattaforme web.

5. COMUNICAZIONE E TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI: I dati personali non sono trasferiti all'esterno dell'Unione Europea. I dati di natura personale forniti potranno essere comunicati a soggetti dipendenti o collaboratori di **Fondazione Exodus Onlus** e di **Educatori Senza Frontiere Onlus** debitamente autorizzati e istruiti a compiere operazioni di trattamento sotto l'autorità del Titolare. Inoltre, al fine di ottemperare ai contratti in essere con **Fondazione Exodus Onlus** o **Educatori Senza Frontiere Onlus**, i dati potranno essere comunicati a: - soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informativo e delle reti di telecomunicazioni (ivi compresa la posta elettronica, il sistema di newsletter e il sito web) utilizzate dal Titolare; - soggetti esterni quali fotografi, web designer, web agency, grafici, agenzie di stampa etc. che supportano il Titolare nella creazione e stampa di brochure, magazine, e nella creazione di contenuti video e web aventi ad oggetto foto e video degli interessati; - società, enti o professionisti che svolgono attività di consulenza e/o assistenza; - autorità competenti per adempimenti di obblighi di legge e/o di disposizioni di organi pubblici, su loro richiesta. I soggetti appartenenti alle categorie suddette agiranno in qualità di Responsabile del trattamento, oppure potranno operare in totale autonomia come autonomi Titolari del trattamento. L'elenco dei Responsabili è costantemente aggiornato e disponibile presso la sede e ai contatti del Titolare.

6. CONSERVAZIONE DEI DATI: Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 par. 1 lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati in una forma che consenta la sua identificazione per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per i quali i dati sono stati raccolti e trattati. Al termine del progetto, le immagini saranno pubblicate su materiale cartaceo e sui siti internet e social network di **Fondazione Exodus Onlus** e di **Educatori Senza Frontiere Onlus** fino a eventuale revoca del consenso e esplicita richiesta di rimozione da parte dell'interessato. Le immagini e i video potranno inoltre essere conservati per finalità di archiviazione storica della vita e delle attività degli enti.

7. NATURA DEL CONFERIMENTO E RIFIUTO: Il conferimento dei suoi dati personali per le finalità di cui al punto 3 della presente informativa è facoltativo. Il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di diffonderle foto e video raccolte ai fini della promozione dell'attività e dei progetti di **Fondazione Exodus Onlus** e di **Educatori Senza Frontiere Onlus**, per le finalità e secondo le modalità indicate (diffusione all'esterno, anche via web).

8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI: Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento (EU) 2016/679, rivolgendosi al Titolare ai contatti di cui sopra o direttamente presso la sede del Titolare. In particolare, Lei ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere da parte del Titolare l'accesso ai dati Suoi dati personali e richiedere le informazioni relative al trattamento, nonché di rettificare, cancellare i Suoi dati personali o limitare il loro trattamento. Inoltre, nei casi previsti, ha il **diritto di revocare il consenso prestato senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca**. Inoltre, lei ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei suoi dati personali, compresa la profilazione. Nei casi previsti, Lei ha il diritto alla portabilità dei suoi dati personali e in tal caso il Titolare del trattamento Le fornirà in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, da dispositivo automatico, i dati personali che la riguardano. Nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante Privacy, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Documento aggiornato il 25 maggio 2018.

Il Titolare - Fondazione Exodus Onlus

* * *

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (IMMAGINI E VIDEO)

La/il sottoscritta/o _____, residente in
_____ Via _____, in qualità di

Interessato al trattamento dei dati personali (se maggiorenne)

oppure

Madre del minore _____

Padre del minore _____

Tutore del minore _____

i cui dati sono trattati da **Fondazione Exodus Onlus**, dichiara di aver letto e compreso l'informativa che precede sul trattamento dei dati personali effettuato da **Fondazione Exodus Onlus**, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (EU) 2016/679, e pertanto

acconsente

non acconsente

Alla **diffusione**, anche via web, dei dati personali (immagini e video) per le finalità indicate nell'informativa.

Luogo e data _____

Firma per consenso dell'interessato maggiorenne

Firma di entrambi i genitori del minore o del tutore

Consenso trattamento dati altri componenti del nucleo familiare coinvolti:

NOME E COGNOME	GRADO DI PARENTELA	FIRMA	DATA

